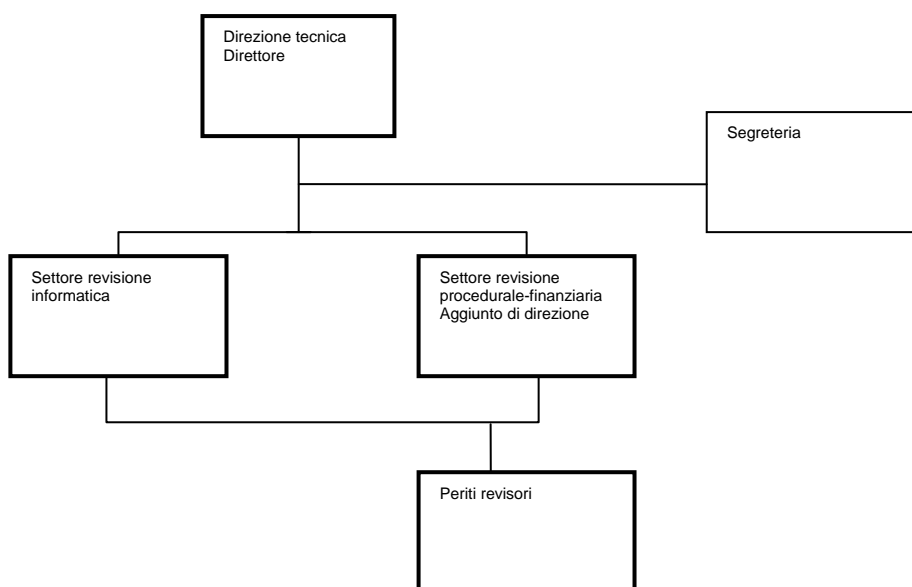

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	35
2.1	Considerazioni generali	35
2.2	Compiti e organizzazione del servizio	35
2.2.1	Compiti	35
2.2.2	Organizzazione	36
2.3	Attività svolta	36
2.3.1	Orientamento e metodologie del Servizio	36
2.3.2	Rapporti di controllo e di revisione	37
2.4	Conclusioni	38

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'organo di controllo finanziario del Cantone Ticino. Ogni anno verifica i conti e il bilancio dello Stato e provvede a effettuare delle revisioni ai specifici Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF).

2.2 Compiti e organizzazione del servizio

2.2.1 Compiti

In forma succinta, i compiti del CCF (elencati nell'art. 39 LGF) sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna; al CCF incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali. In particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle Unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianificata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

2.2.2 Organizzazione

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Il CCF dispone inoltre di un Giurista a tempo parziale (50%), quale supporto in ambito giuridico e di controlli generali di conformità e di verifica sulla corretta gestione dei dati sensibili.

2.3 Attività svolta

2.3.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa e contabile, il rispetto delle normative di revisione generalmente riconosciute a livello nazionale e internazionale, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato l'organizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti. In risposta a queste tendenze si possono annoverare le seguenti attività, che il CCF ha promosso in questi anni:

- messa a punto di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;
- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;
- attività nel settore della revisione informatica;
- utilizzo sistematico per le varie attività di revisione del software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);
- partecipazione al progetto pilota per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA), che ha portato all'implementazione del modello UAA a partire dal 2007;
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento del CCF e modifiche della LGF e RLGf;
- implementazione della modulistica sviluppata nell'ambito della certificazione ISO 9001 in collaborazione con l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale;
- adozione dell'applicativo che gestisce il rilevamento dei tempi (TimeReport) in collaborazione con il CSI;
- iscrizione al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- formazione continua dei collaboratori del CCF.

¹ Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of Internal Auditing):

La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

2.3.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato 112 rapporti in forma scritta (83 nel 2009 e 92 nel 2008), per un totale di 3892 giornate lavorative.

La tabella mostra la ripartizione di dettaglio:

Prestazioni	Numero rapporti	Giorni lavoro	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	52 -	1002 158	26.2 4.1
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	31	603 0	15.8 0.0
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	5	66 114	1.7 3.0
c) Verifiche trasversali e tematiche: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	15 -	84 31	2.2 0.8
d) Revisione informatiche - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	Incl. in a) -	73 5	1.9 0.1
e) Controlli: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	5 -	30 16	0.8 0.4
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative: - rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2010 - rapporti emessi dopo il 31.12.2010	4 -	105 70	2.7 1.8
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio		295	7.7
h) Riunioni interne ed esterne		88	2.3
i) Consulenza e partecipazione a gruppi di lavoro		103	2.7
l) Segretariato, supporto informatico interno e classificazione		364	9.5
m) Supporto giuridico interno		23	0.6
n) Formazione interna ed esterna		134	3.5
o) Vacanze, malattia, altre assenze		462	12.1
Totale	112	3826	100.0

(eventuali differenze per arrotondamento)

Il consolidamento alla testa della Direzione del CCF del nuovo Responsabile ha permesso di riportare il livello di attività sui livelli degli anni precedenti.

I mandati esterni e le revisioni speciali sono state tutte quante eseguite nei tempi e con le modalità stabilite; a questo proposito possiamo osservare, in relazione ai giorni consacrati, un'importante attività nel contesto delle revisioni speciali, in particolare per quanto di attinenza alla verifica sui mandati attribuiti dall'Amministrazione cantonale a esterni (sulla base delle specifiche richieste della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato).

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.4 Conclusioni

In conclusione l'anno 2010 è stato caratterizzato, in particolare, dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.